



UNHCR
The UN Refugee Agency

INSEGNARE IL TEMA DEI RIFUGIATI

**FASCIA
D'ETÀ 14-19**

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO -**

GUIDA ALLE ATTIVITÀ

Per consultare altro materiale: www.unhcr.it

© 2019 UNHCR

PRIMA DI INIZIARE

Una nota su come includere il tema dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti nella pianificazione delle lezioni.



Prima di intraprendere qualsiasi attività su temi quali rifugiati, asilo, nazionalità e migranti, rifletti sulla composizione della tua classe.

Ci sono studenti rifugiati, richiedenti asilo o apolidi? In tal caso, prova a parlare con loro e con i loro genitori.

Se possibile, inserisci nel programma idee e commenti di genitori e studenti, e rivolgiti a loro per rispondere a eventuali quesiti o analizzare i vari temi solo dopo averne ottenuto l'esplicito consenso.

Le persone apolidi sono prive di qualsiasi cittadinanza. L'apolidia può verificarsi in diverse situazioni. Ad esempio, alcuni gruppi etnici o religiosi potrebbero non essere riconosciuti dalle leggi nazionali di un certo stato quali cittadini dello stesso stato. Oppure, alcuni bambini che nascono al di fuori del paese di cittadinanza dei loro genitori non possono

ottenere la cittadinanza dei genitori o quella del paese in cui sono nati.

Diversi stati hanno leggi che non consentono alle madri di trasmettere ai figli la propria nazionalità. Gli apolidi possono avere difficoltà nell'accedere ai diritti di base come l'istruzione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, la libera circolazione ecc. Senza tali diritti, spesso nel loro percorso di vita incontrano ostacoli e sperimentano delusioni.

Fai attenzione quando usi parole come “paese” e “nazionalità” qualora in classe siano presenti bambini apolidi. Al posto di questi termini potresti utilizzare espressioni come “casa tua” o “la tua cultura”.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Di seguito alcune attività da svolgere in classe per mettere in pratica quanto appreso.

1

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Comprendere come le informazioni possano essere presentate in modi diversi e come i (social) media utilizzino talvolta notizie errate o fuorvianti. Promuovere il pensiero critico. Fatti veri, finti o una via di mezzo.

Fase 1: Dividi gli studenti in piccoli gruppi. Seleziona tra i quotidiani un conflitto recente che abbia costretto frange di popolazione a diventare rifugiati, richiedenti asilo o apolidi. Chiedi agli studenti di lavorare a gruppi e, partendo da una fonte giornalistica o istituzionale, di analizzare il conflitto secondo il punto di vista della fonte scelta.

Fase 2: I gruppi dovranno creare una cartella con idee, fatti, cifre sui rifugiati e altre informazioni dal punto di vista della fonte selezionata.

Fase 3: Organizza un dibattito dando a ciascun gruppo tre minuti di tempo per esporre la propria comprensione del conflitto e del tempo aggiuntivo affinché ciascun gruppo possa porre delle domande agli altri.

Fase 4: Una volta terminata la sessione, chiedi a ciascun gruppo di andare a ritroso e di scoprire il più possibile come la fonte selezionata abbia reperito le informazioni relative alla notizia.

Fase 5: Nella sessione successiva invita i gruppi ad un'ulteriore discussione sulla validità delle proprie fonti. Ciascun gruppo può scrivere una riflessione su ciò che ha appreso sulla ricerca dei fatti, sulla lettura degli articoli e sulla maggiore comprensione del mondo maturata svolgendo l'esercizio.

La dichiarazione conclusiva dovrebbe indagare l'esistenza di fonti più o meno attendibili di altre e motivazioni alla base di tale attendibilità. Potrebbe essere utile fare riferimento al database data2.unhcr.org/en/situations e ad altre statistiche UNHCR con la consapevolezza che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite monitora le situazioni a livello globale e partecipa alla registrazione dei rifugiati.

2

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Immedesimarsi nella condizione delle persone apolidi.

Organizza una gita scolastica dividendo gli studenti in gruppi da 3 a 6 persone accompagnati da un insegnante o membro del personale scolastico.

Fase 1: I gruppi vengono lasciati in un punto della città senza soldi o biglietti per i mezzi pubblici, carte di credito o documenti di identità (li terrà l'accompagnatore).

Fase 2: Gli studenti dovranno tornare a scuola senza documenti di identità, carte di credito o documenti in generale. Dovranno restare in gruppo e rimanere vicino all'accompagnatore in ogni momento. Dovranno parlare con le persone che incontrano, assicurandosi che il tutor assegnato sia sempre presente, e spiegare che devono tornare alla propria scuola.

Fase 3: Chiedi agli studenti di scrivere i diversi metodi utilizzati per interagire con le persone, trovare informazioni, cercare di scoprire dove sono ecc..

Fase 4: Una volta che gli studenti sono rientrati a scuola, inizia una discussione sui diversi ostacoli incontrati e sulle strategie utilizzate per superarli. Gli studenti potrebbero scrivere, in gruppo o singolarmente, le proprie riflessioni sull'esperienza vissuta e su come si siano sentiti nell'essere sprovvisti di documenti di identità o dei soldi necessari per portare a termine il compito assegnatogli. Le riflessioni costituiranno la base per un dibattito più ampio su cosa voglia dire essere apolidi e non essere in grado di provare la propria identità.

Fase 5: Durante la discussione l'insegnante potrebbe introdurre il caso ipotetico di un migrante privo di status giuridico all'interno del paese in cui si trova. Quali potrebbero essere le differenze tra un apolide e un migrante privo di status giuridico in un determinato paese? A chi potrebbero rivolgersi per chiedere aiuto in caso di difficoltà? Potrebbero chiedere aiuto alla polizia? O all'ambasciata del proprio paese?

La dichiarazione conclusiva e i documenti prodotti dovrebbero fare riferimento al fatto che alcune persone sono costrette a condurre la propria vita senza provare un senso di appartenenza in quanto apolidi. Alcuni rimangono privi di status giuridico per quasi tutta la vita, sia nel paese d'origine che altrove. Potresti chiudere la sessione con un ultimo stimolo per gli studenti, chiedendo loro cosa potrebbero fare per cambiare la situazione di un apolide.

3

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Comprendere la condizione dei minori richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese.

Alcuni centri o enti che si occupano di accoglienza offrono l'opportunità di conoscere le procedure di asilo in Italia.

Fase 1: Controlla su internet o contatta un'organizzazione o un centro di accoglienza per verificare quali opzioni offrono per avere informazioni sul sistema di accoglienza e le procedure di asilo.

Fase 2: Alcuni centri possono offrire alle scuole una visita a una classe o all'istituto, oppure organizzare scambi e attività tra studenti e altri giovani, come una competizione sportiva o ludica aperta a tutti.

Fase 3: Verifica le opportunità a disposizione nella tua zona per acquisire una comprensione più approfondita delle esperienze di minori e studenti richiedenti asilo.

L'attività potrebbe concludersi con un ringraziamento a chiunque abbia partecipato a una delle visite o attività proposte.

4

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Immedesimarsi nella condizione dei minori rifugiati appena arrivati nel nostro paese.

Scrivi delle lettere per i giovani rifugiati appena arrivati su com'è la vita a scuola nel loro paese. Le lettere possono essere recapitate nei centri d'accoglienza e condivise con giovani richiedenti asilo.

Per concludere - *“Grazie per aver scritto queste lettere agli studenti appena arrivati nel nostro paese. È importante riflettere sulla condizione degli altri ogni volta che possiamo.”*

5

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Imparare a lavorare insieme per creare qualcosa di condiviso. Capire che il contributo di tutti è importante.

Conduci un'attività creativa e collaborativa incentrata sul tema dei rifugiati o degli apolidi e condividila con la comunità, invitando i genitori o facendo uno spettacolo per la scuola o le altre classi.

Nel caso in cui sia possibile collaborare e lavorare con un'organizzazione che aiuta persone apolidi o rifugiati, oppure direttamente con questi ultimi, non esitare a cogliere l'opportunità.

Infine, nel caso in cui non vi sia disponibilità a partecipare al processo creativo, invitali comunque alla recita o allo spettacolo finale, offrendo loro l'opportunità di parlare in prima persona per fornire informazioni agli studenti.

Esempio 1: creazione e allestimento di una mostra

Esempio 2: spettacolo di danza o teatrale

Esempio 3: lettura di poesie

Esempio 4: scrittura di un libro di storie

Per concludere - *“Abbiamo svolto un'attività fantastica e tutti hanno contribuito. È stato un modo prezioso per imparare quanto sia importante il contributo di tutti.”*

6

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Offrire ai bambini e alle loro famiglie l'opportunità di imparare a stare insieme all'interno di una comunità.

Organizza una serata di benvenuto o una colazione mensile per i nuovi arrivati all'inizio dell'anno scolastico, preparando giochi e attività che offrano a tutta la comunità occasioni per interagire.

Gli studenti possono cucinare piatti del paese d'origine e spiegare come funzionano le attività scolastiche.

7

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Comprendere la situazione economica dei richiedenti asilo.

Fase 1: Chiedi alla classe di dividersi in gruppi e di scoprire qual è il supporto economico per i richiedenti asilo mentre attendono una decisione sulla loro domanda di asilo.

Fase 2: Organizza una gita presso un negozio di alimentari locale per vedere come gli studenti spenderebbero i soldi. Ricorda che molti rifugiati usano i telefoni cellulari per tenersi in contatto con le loro famiglie e seguire gli eventi. Pertanto una certa somma dovrebbe essere riservata alle telefonate o a internet.

Fase 3: Pensa a quale materiale aggiuntivo o supporto economico potrebbe essere utile a una famiglia con bambini in età scolare e verificane la disponibilità. Ci sono risorse economiche per gli indumenti invernali? Se sì, sono sufficienti?

Fase 4: Una volta appurata la questione, chiedi agli studenti cosa pensano e se hanno qualche proposta per progetti o attività che potrebbero avere un impatto positivo sulle economie dei richiedenti asilo, raccogliendo fondi, donando buoni per cellulari, scrivendo ai politici, offrendo loro servizi e assistenza.

Per concludere - *“È stata un’attività utile e produttiva per capire come vivono le famiglie richiedenti asilo quando arrivano nel nostro paese.”*

8

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Capire come ciascuno di noi, come individuo, possa incidere sulla società e sulla vita degli altri.

Scegli alcuni articoli di giornale e chiedi agli studenti di condurre delle ricerche con i media locali, i gruppi operanti nelle comunità locali, i centri di accoglienza e le organizzazioni che aiutano apolidi e rifugiati. Ci sono ambiti in cui i rifugiati o gli apolidi potrebbero essere aiutati di più a livello legale o pratico?

Se gli studenti si dimostrano interessati e coinvolti in una determinata tematica, chiedi loro se desiderano scrivere una lettera a un politico locale o nazionale per chiedere di ad attivarsi maggiormente sulle azioni che ritengono debbano essere intraprese.

La dichiarazione conclusiva dovrebbe stimolare gli studenti a riflettere su come sia possibile influenzare positivamente la società in modo alternativo. Dovrebbe inoltre indurli a meditare su come sarebbe vivere in una società che neghi la possibilità di intraprendere tali azioni o non riconosca ad alcuni individui il diritto a parteciparvi e ad offrire il proprio contributo (come spesso accade per gli apolidi).

9

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Comprendere la vita di un apolide e quella di un migrante che potrebbe non avere uno status giuridico nel suo paese.

Fase 1: Suddivisi in vari gruppi, gli studenti faranno telefonate o cercheranno su internet informazioni su come aderire o partecipare alle attività di un'organizzazione, o aprire un conto corrente.

Fase 2: Potresti chiedere ai ragazzi di contattare una biblioteca locale per ottenere una tessera associativa, una banca per aprire un conto, una piscina o un centro sportivo per perfezionare l'iscrizione, un'altra scuola per verificarne le modalità di ammissione, una clinica per capire come ricevere assistenza medica, un'agenzia di viaggi per effettuare una prenotazione, oppure ancora capire come si partecipa alle elezioni comunali ecc. Gli studenti potrebbero inoltre prendere parte preventivamente a una sessione di brainstorming per decidere quali strutture contattare.

Fase 3: Gli studenti dovranno quindi elencare i documenti necessari per ottenere l'accesso o l'adesione alle strutture summenzionate o per partecipare alle varie attività. Cercheranno poi di capire se le persone apolidi o i migranti privi di status giuridico possano o meno beneficiare di tali servizi.

Alcune domande per aiutare i ragazzi a capire meglio il contesto in esame:

D 1: "Chi potrebbe ottenere un certificato di nascita?"

D 2: "Chi potrebbe ottenere un passaporto?"

D 3: "In che modo uno dei due documenti potrebbero aiutarli ad accedere ai servizi di cui stiamo parlando?"

Fase 4: Apri un dibattito e stimola gli studenti a pensare a come potrebbero aiutare i ragazzi apolidi o i migranti privi di status giuridico a ottenere l'accesso a tali strutture.

Per concludere - *"Essere apolidi e non avere i documenti giusti è una situazione complessa che può influenzare molti aspetti della propria vita, alcuni dei quali sono stati analizzati in questa sede"*

10

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Comprendere la condizione dei rifugiati nel nostro paese

Prima verifica se i genitori di qualche ragazzo presente in classe sono rifugiati.

Ipotesi 1: Se è così, chiedi loro se sarebbero disposti a condividere le loro esperienze di rifugiati o a raccontare com'era vivere nel paese d'origine.

Ipotesi 2: In caso contrario, contatta un'organizzazione locale che aiuta i rifugiati e chiedi se c'è un rifugiato o un membro dello staff che possa fare visita alla classe.

Incoraggia i ragazzi a fare quante più domande possibili.

Esorta gli studenti a chiedere come potrebbero essere d'aiuto e successivamente, come classe, elaborare un progetto che includa i commenti dei rifugiati o della comunità locale coinvolta nell'attività.

La dichiarazione conclusiva dovrebbe stimolare gli studenti a riflettere su come sia possibile influenzare positivamente la società in modo alternativo. Dovrebbe inoltre indurli a meditare su come sarebbe vivere in una società che neghi la possibilità di intraprendere tali azioni o non riconosca ad alcuni individui il diritto a parteciparvi e ad offrire il proprio contributo (come spesso accade per gli apolidi).

Per consultare altro materiale:
www.unhcr.it

Materiali didattici sviluppati da Mialy Dermish con il contributo di Kyla Webb, Laetitia Lemaistre, Inge Sturkenboom e Lauren Malesky.